

La storia La Gentium di Villa Guardia acquisita da una multinazionale irlandese

Il gioiellino «made in Como» che vale un miliardo di dollari

Quotazione record per una mini azienda farmaceutica

VILLA GUARDIA (Como) — «One billion dollars», vale a dire un miliardo di dollari. La cifra a nove zeri campeggia sul sito dell'azienda farmaceutica Gentium e fa riferimento a quanto si prepara a sborsare la multinazionale con base in Irlanda Jazz Pharmaceuticals per diventare proprietaria della piccola impresa di Villa Guardia, alle porte di Como. Ora, tenendo conto che la Gentium ha appena 60 dipendenti, in base a un calcolo della serve ne esce che il valore prodotto da ciascuno di loro è valutabile in oltre 16 milioni e mezzo di dollari.

La stratosferica transazione economica è stata comunicata ufficialmente anche perché, altro dato fuori dal comune, l'azienda comasca è l'unica quotata al Nasdaq di New York, il listino americano delle società supertecnologiche. Ogni singola azione della Gentium è stata valutata 57 dollari il che, secondo il comunicato ufficiale, porta il valore complessivo dell'affare a 1 miliar-

do di dollari.

I percorsi della globalizzazione sono ormai imperscrutabili, ma è comunque curioso scoprire come una minuscola azienda lombarda sia riuscita ad approdare prima nell'Olimpo delle quotate hi tech di Times Square e poi addirittura a suscitare l'interesse degli investitori planetari per una cifra di quelle dimensioni. L'enorme valore aggiunto è dovuto al fatto che la «Lilliput» comasca del farmaco è riuscita a mettere a punto una nuova molecola, il defibrotide, per combattere malattie vascolari e in particolare le occlusioni dei vasi sanguigni e a metterla in commercio col nome di Defitelio. È già arrivato l'ok alla circolazione in ambito Ue, adesso ci si prepara allo sbarco sul mercato americano, Paese dove la Gentium è già stata promossa, per altri suoi prodotti, dalla Food and drugs administration, vale a dire l'agenzia statunitense del farmaco. Ricerca mirata sul biotech, insomma, è quanto ha

dato slancio planetario al laboratorio di Villa Guardia.

Ma alle spalle di questo traguardo c'è una storia che comincia negli Anni 40 e che si radica fin da subito nell'attuale sede. Prime di chiamarsi così è stata a lungo conosciuta con il nome di Crinos e ha sempre agito nel campo della farmaceutica. Per decenni controllata dalla famiglia milanese Ferro, la Crinos conosce la sua svolta nel 1993, quando viene creato un spin off che concentra i suoi sforzi sulla ricerca e il brevetto di nuovi prodotti. Nel 2001 la nuova realtà assume l'attuale denominazione di Gentium. Il grande salto nel mercato azionario americano è invece del maggio 2006: viene scelto il Nasdaq perché lì su 2.755 società quotate, 586 appartengono al settore biotech. I risultati nella raccolta degli investimenti sono subito brillanti e New York diventa in pratica la seconda casa della società comasca.

Dal 2009 amministratore delegato della Gentium è Kha-

lid Islam, passaporto britannico, una lunga esperienza in giro per il mondo sempre nel settore biotech. «L'alleanza con la Jazz Pharmaceuticals è per noi sinergica — ha dichiarato — poiché entrambi ci stiamo dedicando a terapia di alta qualità. L'esperienza clinica e commerciale della Jazz Pharmaceuticals ci aiuterà a far arrivare il defitelio».

La transazione è già stata approvata dai «board» di entrambe le società. Nei primi nove mesi del 2013 la Gentium ha inoltre aumentato i suoi ricavi del 41% grazie proprio ai nuovi farmaci messi a punto a Villa Guardia.

Ma se il gioiello comasco da un miliardo di dollari cade adesso in mani straniere, il «made in Italy» rischia di perdere un'altra eccellenza? Pare di no, perché ai dipendenti è già stato assicurato che l'attuale sede non verrà toccata e che continuerà a lavorare sui progetti già in atto.

Claudio Del Frate

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Laboratorio
La sede di
Gentium a
Villa Guardia,
comune di
7.800 abi-
tanti nell'in-
terland di
Como
(Foto Cusa)



41% l'aumento dei ricavi di Gentium nei primi nove mesi del 2013

